

# Stili di vita e sicurezza stradale

## Sorveglianza PASSI Toscana 2010

### Ulisse 2010

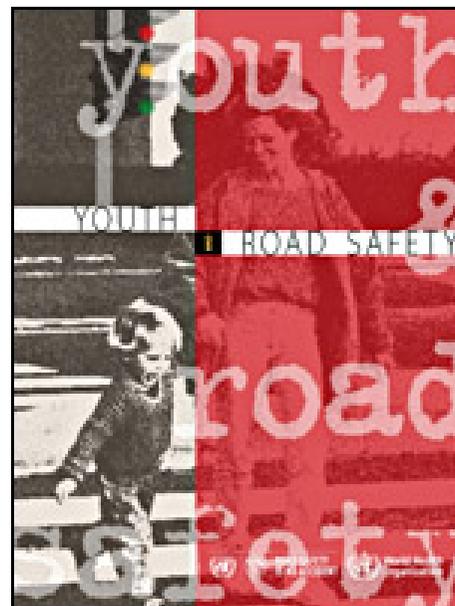
A cura del Coordinamento regionale PASSI  
Giorgio Garofalo, Franca Mazzoli, Rossella Cecconi

**I Risultati della 3<sup>a</sup> indagine EDIT 2011 – Firenze 5/12/11**

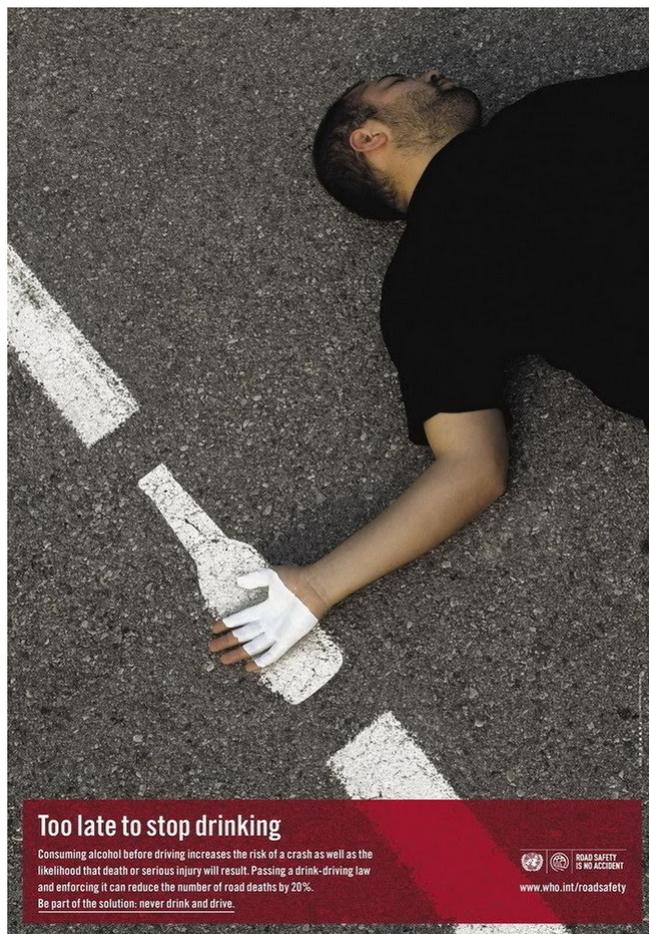


# Giovani e sicurezza stradale: il rapporto OMS

- Nel mondo ogni giorno più di 1000 giovani con meno di 25 anni muoiono in incidenti stradali.
- Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte nei giovani tra i 10 e i 24 anni.
- Nei paesi ad alto reddito la maggior parte dei giovani vittima di incidenti sono i neopatentati.



# Giovani e sicurezza stradale: il rapporto OMS



- L'eccesso di velocità è la più comune violazione del codice della strada commessa dai giovani conducenti maschi e contribuisce a circa un terzo di tutto gli incidenti stradali.
- I giovani neopatentati che guidano con una concentrazione alcolica superiore a 0,05g/dl hanno un rischio 2,5 volte maggiore di incidente rispetto ai conducenti più anziani e con più esperienza.



## ...e in Italia? I dati ISTAT

- Nel 2010 sono stati registrati in Italia 211.404 incidenti stradali con 4.090 morti e 302.735 feriti.
- Rispetto al 2009, si riscontra una leggera diminuzione del numero degli incidenti (-1,9%) e dei feriti (-1,5%) e un calo più consistente del numero dei morti (-3,5%).
- I giovani continuano ad essere le principali vittime di incidenti mortali. Per i maschi, la classe di età in cui si registra il maggior numero dei decessi è infatti quella compresa tra i 20 e i 24 anni.





- Rispetto al 2001 si riscontra una diminuzione del numero di incidenti (-19,6%), dei feriti (-18,9%), ma soprattutto dei morti (-42,4%).
- Va sottolineato che, nello stesso arco temporale il parco veicolare è cresciuto di circa il 16% (+1,3% tra il 2009 e il 2010).

Incidenti stradali, morti, feriti. Italia 2001-2010			
	Valori assoluti		Variazioni percentuali
	2001	2010	2001/2010
Incidenti	263.100	211.404	-19,6%
<b>Morti</b>	7.096	4.090	<b>-42,4%</b>
Feriti	373.286	302.735	-18,9%
Incremento parco veicolare 2001/2010 +16%			



PAESI UE27	Variazioni percentuali	
	2010/2001	2010/2009
Lettonia	-60,9	-14,2
Estonia	-60,8	-22,0
Spagna	-55,2	-9,0
Francia	-51,1	-6,6
Svezia	-49,9	-22,0
Portogallo	-49,4	0,6
Irlanda	-48,4	-10,9
Germania	-47,7	-12,1
Regno Unito	-46,0	-16,9
Belgio	-43,5	-11,0
<b>Italia</b>	<b>-42,4</b>	<b>-3,5</b>
Olanda	-40,9	-11,1
Danimarca	-38,5	-12,5
Finlandia	-37,6	-3,2
Grecia	-31,9	-12,0
Romania	-3,1	-15,0
<b>UE27</b>	<b>-42,8</b>	<b>-10,8</b>

- Rispetto all'obiettivo fissato dall'UE nel Libro Bianco 2001 (riduzione della mortalità stradale del 50% entro il 2010) l'Italia si posiziona al 14° posto nella lista dei Paesi dell'UE a 27, con una riduzione del 42,4%, valore in linea con la media UE27 (-42,8%).



- Per i maschi, la classe di età in cui si registra il maggior numero dei decessi è quella compresa tra i 20 e i 24 anni. Valori molto elevati si riscontrano anche in corrispondenza delle fasce di età 25-29 e 30-34 anni.
- Per le femmine, con riferimento al numero dei morti, i picchi si registrano per la classe di età 20-24 anni e per le età più anziane 75-79 e 80-84 anni (a causa del maggior coinvolgimento delle donne anziane come pedoni).
- Per quanto riguarda i feriti, le età per le quali si registrano le frequenze più elevate, per entrambi i sessi, sono quelle comprese tra i 20 e i 39 anni, con un picco nella classe di età 20-24.



## Sicurezza stradale

- In Toscana nel 2010 gli incidenti stradali sono stati 17.272 con 282 morti e 23.299 feriti (ISTAT).
- Nel comune di Firenze nel 2010 gli incidenti stradali sono stati 2.604 con 16 morti e 3.225 feriti; con una riduzione del numero di morti rispetto al 2001 compresa tra il 40-50% (ISTAT).
- Mancato rispetto delle regole di precedenza, guida distratta, eccesso di velocità, guida sotto l'effetto dell'alcol sono le principali cause di incidente stradale.



## Sicurezza stradale

- A livello preventivo, oltre agli interventi a livello ambientale-strutturale, sono riconosciute come azioni di provata efficacia il controllo della guida sotto l'effetto dell'alcol o di sostanze stupefacenti e l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza (casco, cinture e seggiolini).



- L'uso del casco è il mezzo più efficace per ridurre i traumi cranici e le morti per incidenti di motocicli e ciclomotori.
- L'uso corretto delle cinture di sicurezza riduce il rischio di morte in caso di incidente fino al 61%.



# Dispositivi per la sicurezza stradale: i dati PASSI

- Gli indicatori con cui Passi misura la frequenza di uso dei dispositivi di sicurezza sono basati sulla dichiarazione degli intervistati circa il loro comportamento abituale e sono:
  - o Cintura anteriore
  - o Cintura posteriore sempre
  - o Casco sempre
  - o Dispositivi di sicurezza per i minori di 14 anni
  - o Campagne informative recepite sull'uso dei dispositivi di sicurezza nei minori di 14 anni



Uso dei dispositivi di sicurezza – pool di Asl 2010	% (IC 95%)
Cintura anteriore *	82,7 (82,2-83,2)
Cintura posteriore sempre *	18,6 (18,1-19,1)
Casco sempre *	94,7 (93,9-95,3)
Dispositivi di sicurezza sempre per i minori di 14 anni **	84,0 (82,9-85,0)
Campagne informative recepite sull'uso dei dispositivi di sicurezza, nei minori di 14 anni **	57,4 (56,1-58,8)

\* percentuale calcolata su tutta la popolazione, escluso chi non viaggia in moto o automobile

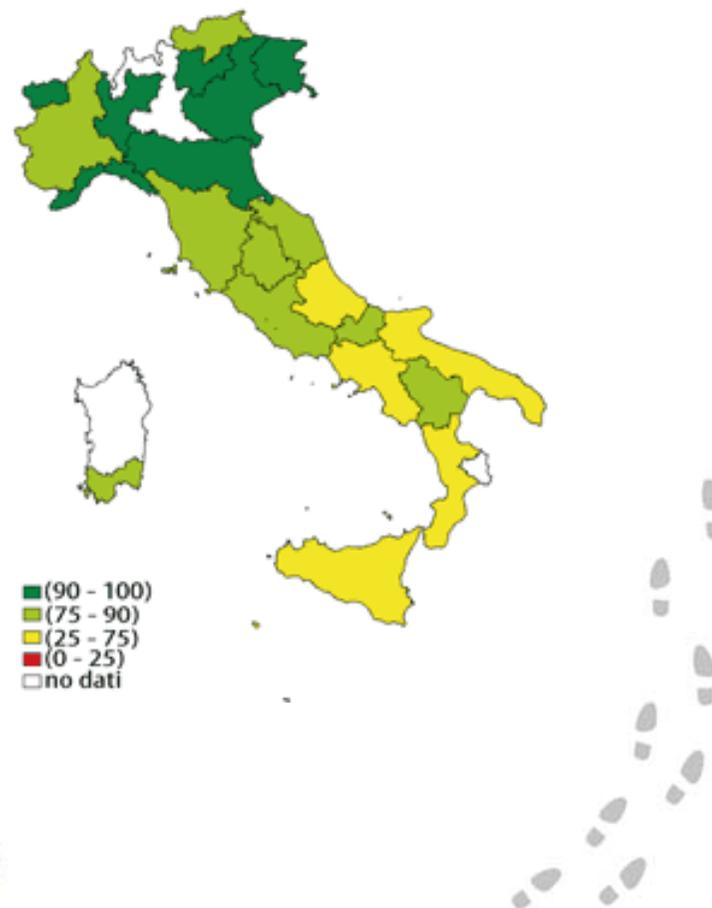
\*\* percentuale calcolata su chi dichiara di vivere con figli/bambini fino a 14 anni



## Uso della cintura anteriore

- In **Italia** (pool Asl 2010) gli intervistati che hanno viaggiato in auto come conducente o viaggiatore anteriore dichiarano, nell'**83%** dei casi, di indossare sempre la cintura di sicurezza.
- In **Toscana**, nel 2010, tra coloro che dichiarano di andare in auto, la percentuale di persone intervistate che riferiscono di usare sempre la cintura anteriore di sicurezza è stata l'**87%**.
- A **Firenze**, nel periodo 2007-2010, tale percentuale è stata l'**88,8%**.

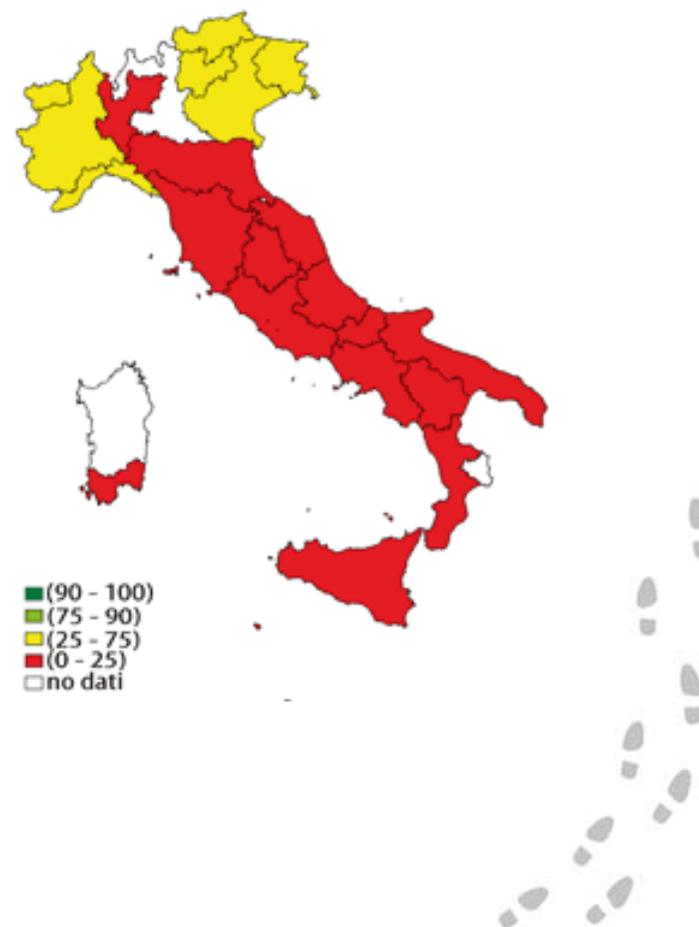
**Uso della cintura anteriore**  
Pool Asl – PASSI 2010 %



## Uso della cintura posteriore

- L'uso della cintura posteriore in **Italia** (pool Asl 2010) invece è ancora oggi poco frequente: solo il **19%** degli intervistati, infatti, dichiara di indossarla sempre.
- In **Toscana**, nel 2010, tra coloro che dichiarano di andare in auto, la percentuale di persone intervistate che riferiscono di usare sempre la cintura posteriore di sicurezza è stata il **20,9%**.
- A **Firenze**, nel periodo 2007-2010, tale percentuale è stata il **21,6%**.

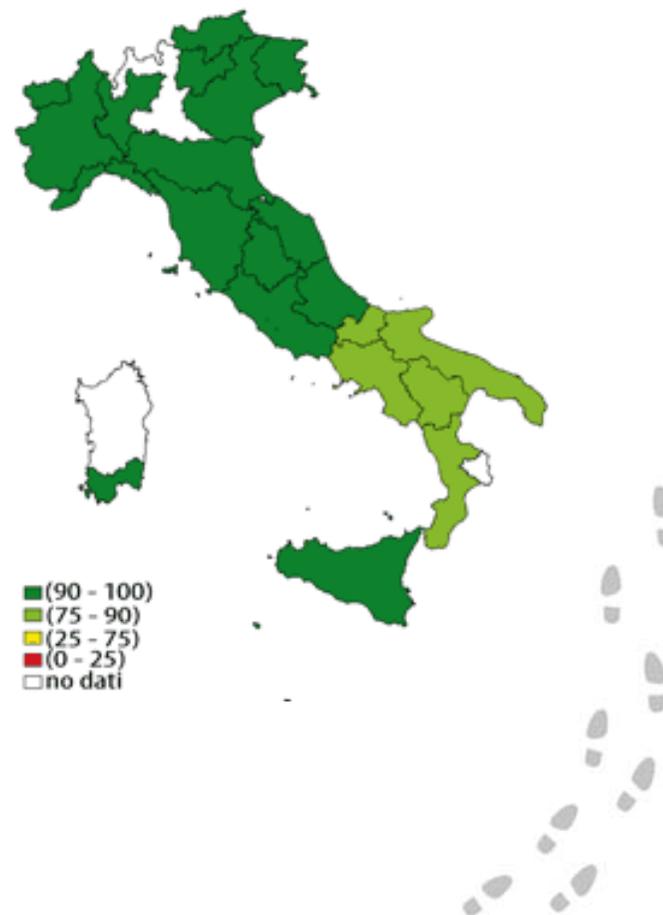
Uso della cintura posteriore  
Pool Asl – PASSI 2010 %



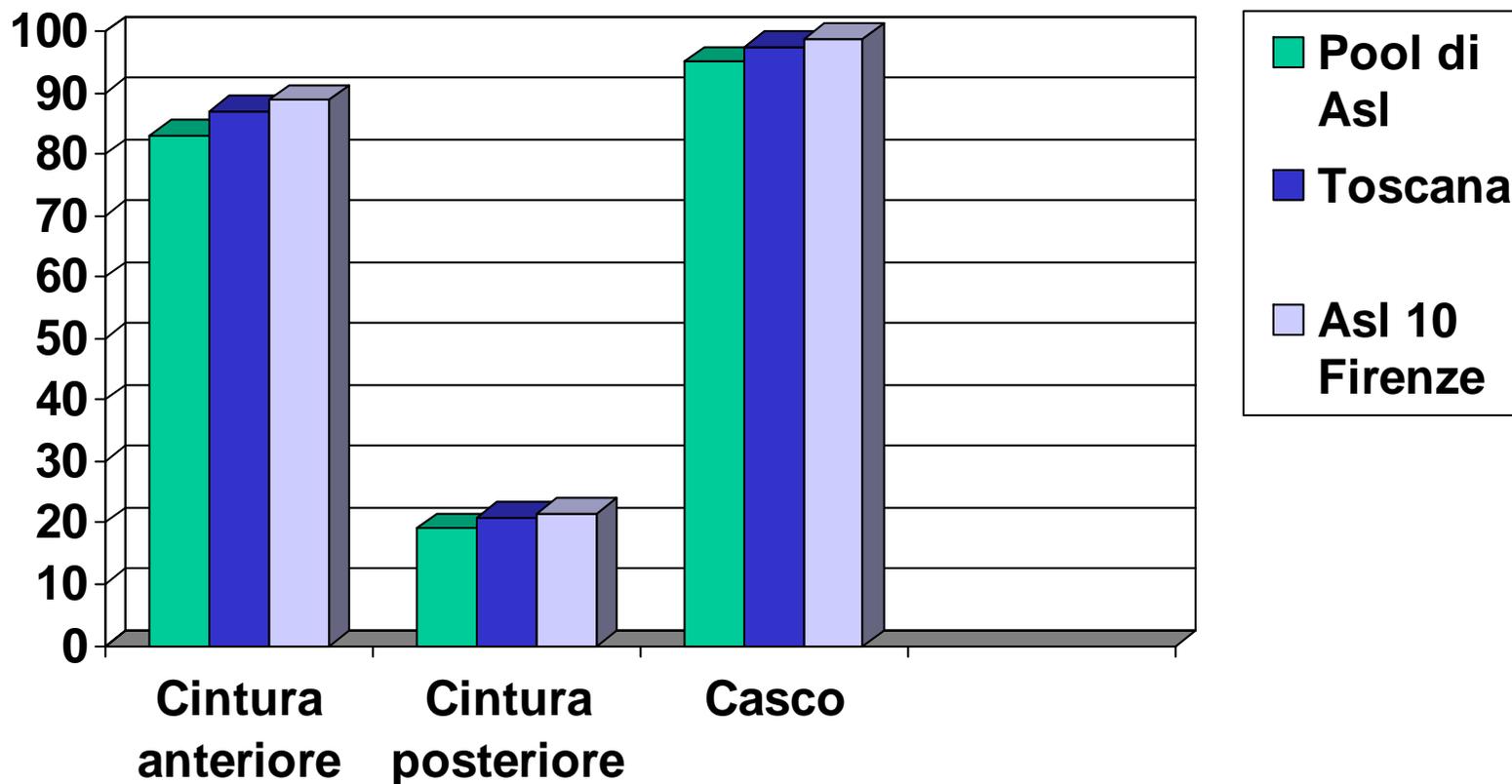
## Uso del casco

- In **Italia** (pool Asl 2010) la maggior parte degli intervistati che, nei precedenti ultimi 12 mesi, sono andati in moto dichiara un comportamento responsabile perché nel **95%** dei casi indossa sempre il casco.
- In **Toscana**, nel 2010, tra coloro che dichiarano di andare in moto, la percentuale di persone intervistate che riferiscono di usare sempre il casco è stata il **97,5%**.
- A **Firenze**, nel periodo 2007-2010, tale percentuale è stata il **98,7%**.

**Uso del casco**  
Pool Asl – PASSI 2010 %



## Uso dei dispositivi di sicurezza – dati Passi 2010



## Considerazioni e limiti

- E' presente un gradiente territoriale statisticamente significativo nell'uso dei dispositivi di sicurezza, più frequente nelle Regioni del Nord e del Centro Italia.
- L'abitudine di indossare sempre la cintura di sicurezza è ampiamente diffusa tra chi viaggia in auto sui sedili anteriori, ma solo in alcune regioni del Centro Nord supera il 90%.
- Ampi margini di miglioramento esistono quindi in tutto il Paese, in particolare nelle Regioni meridionali. E sarebbe un miglioramento che secondo gli studi dell'Istituto Superiore di Sanità potrebbe comportare, ogni anno, un risparmio pari a più di 500 vite umane, più di 1350 casi di disabilità, più di 8900 ricoveri ospedalieri e di 130.000 accessi al pronto soccorso.



## Considerazioni e limiti

- Simile è la situazione per quanto riguarda l'abitudine a indossare sempre il casco in moto (anche se è necessario ricordare che in Passi non sono rappresentati i tanti utenti delle due ruote motorizzate che hanno meno di 18 anni): sotto un dato medio molto alto di persone che dichiarano di indossare sempre il casco in moto, si nasconde una grande differenza Nord-Sud.
- L'uso della cintura posteriore, invece è ancora poco frequente in tutta Italia: meno di un intervistato su 5 dichiara di indossarla sempre. Eppure se i viaggiatori seduti sui sedili posteriori indossassero la cintura, non solo il loro rischio di morte si ridurrebbe dal 18 al 75%, ma anche per gli occupanti dei sedili anteriori cinturati si eviterebbe l'80% dei decessi in caso di incidente.



## Considerazioni e limiti

- I dati Passi sull'uso di cinture, casco e seggiolini di sicurezza misurano i comportamenti abituali dichiarati dagli intervistati.
- Le percentuali ottenute, quando interpretate come indicatori dell'adesione alle raccomandazioni e alla legge dell'obbligo di usare i dispositivi, forniscono in genere un quadro più favorevole di quanto esso sia nella realtà. La sovrastima è variabile a seconda del dispositivo e del contesto.



# Dispositivi per la sicurezza stradale: la rilevazione del Sistema Ulisse

- Il Sistema Ulisse è una rete di monitoraggio a carattere nazionale costituita nel 2000 per ottenere costantemente delle indicazioni oggettive sull'utilizzo dei dispositivi di sicurezza stradale.
- Le osservazioni compiute nell'ambito del Sistema Ulisse hanno riguardato essenzialmente:
  - o uso delle cinture di sicurezza nella parte anteriore dei veicoli, sia da parte dei conducenti che di eventuali trasportati;
  - o uso del casco sulle due ruote motorizzate (motocicli e ciclomotori), sia da parte dei conducenti che di eventuali trasportati.



- Negli anni tra il 2009 e il 2011 le rilevazioni del Sistema Ulisse hanno interessato la quasi totalità del territorio nazionale coinvolgendo i capoluoghi e diversi comuni di 998 province in tutte le 20 regioni italiane.
- Per ciascuna delle province, i dati provengono normalmente da almeno 3 punti di osservazione, situati rispettivamente in area urbana centrale, area urbana periferica e sulle strade extraurbane del territorio provinciale. Sono escluse le autostrade.
- Tra il 2009 e il 2011 sono state effettuate 1.968 rilevazioni per un totale di 664.283 utenti osservati.



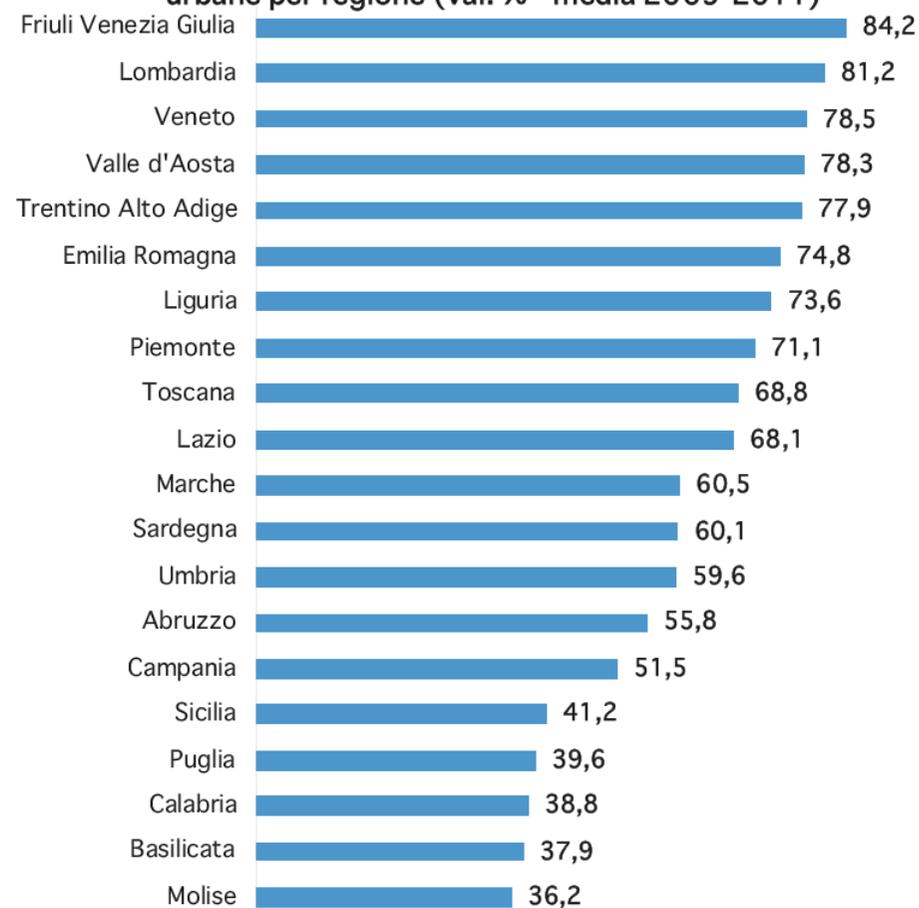
- I dati raccolti nell'ambito del Sistema Ulisse relativi all'uso delle cinture anteriori si riferiscono in gran parte a centri urbani e capoluoghi di provincia per i seguenti motivi:
  - le percentuali di uso risultano sistematicamente inferiori (anche di 10-20 punti) a quelle rilevate sulle strade statali e provinciali;
  - in zona urbana si verificano 3 incidenti stradali su 4;
  - in zona urbana le cinture di sicurezza esplicano al meglio le loro funzioni protettive. Infatti, in caso di scontro tra veicoli o perdita di controllo, le velocità in gioco, e dunque le energie, sono in media sensibilmente inferiori rispetto agli incidenti che accadono in zona extraurbana.



## Uso delle cinture di sicurezza in area urbana

- Le rilevazioni compiute tra il 2009 e il 2011 (aggiornate al primo semestre 2011) mostrano che in **Italia** l'uso delle cinture di sicurezza nelle aree urbane riguarda mediamente poco meno del **64%** degli utenti, con comportamenti assai differenti nelle diverse aree geografiche del Paese:
  - o **il 77,5% al Nord**
  - o **il 66,5% al Centro**
  - o **il 44,9% al Sud e nelle Isole (con l'eccezione della Sardegna: 60,1%).**

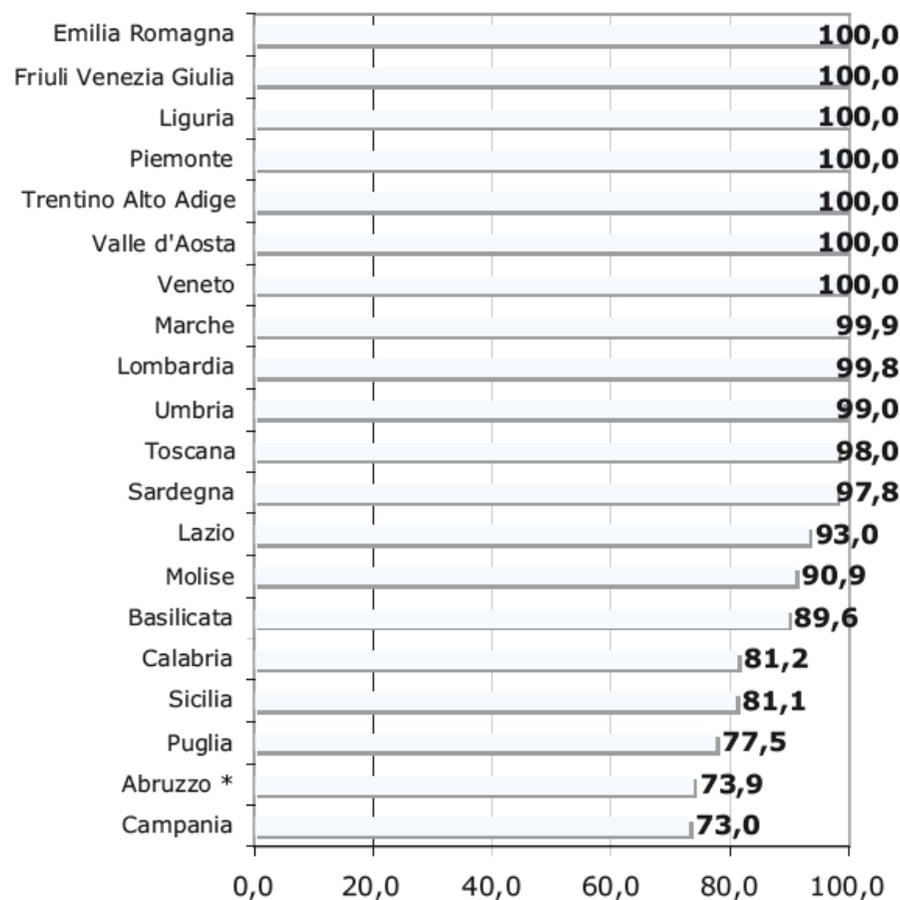
L'uso delle cinture di sicurezza in Italia nelle aree urbane per regione (val. % - media 2009-2011)



## Uso del casco in area urbana

- Le rilevazioni sull'uso del casco realizzate tra il 2009 e il 2011 (aggiornate al primo semestre 2011) mostrano mediamente in **Italia**, nelle aree urbane, una prevalenza di uso di questo dispositivo attorno al **90%**. Anche in questo caso si rilevano alcune differenze (seppur meno marcate) tra le diverse aree del Paese:
  - o **99,9% nel Nord**
  - o **93,1% nel Centro**
  - o **73,9% nel Sud**
  - o **85,3% nelle Isole.**

L'uso del casco in Italia nelle zone centrali delle aree urbane per regione (val. % - media anni 2009-2011)



## Uso dei dispositivi di sicurezza: Firenze

- Dal 2003 al 2004 sono state effettuate due campagne pilota (dicembre 2003, giugno 2004) di rilevazione dell'utilizzo della cintura da parte di conducenti e passeggeri e dal 2005 un monitoraggio mensile di tale fenomeno.
- Dal 2005, contemporaneamente all'uso delle cinture di sicurezza e con analoga modalità di rilevazione, è stato monitorato anche l'uso del casco da parte dei ciclomotoristi e motociclisti.
- Inoltre, sempre dal 2005, è stato osservato anche l'uso del telefono cellulare senza auricolare o dispositivi di viva voce da parte dei conducenti dei veicoli.



## Uso dei dispositivi di sicurezza: Firenze

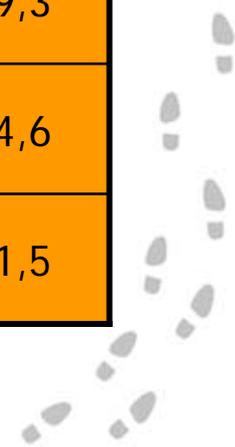
- Le indagini sono state condotte in diversi punti di rilevazione, ciascuno con caratteristiche di viabilità diverse (centro città, via a grande scorrimento, periferia urbana).
- Le osservazioni sono state effettuate, previa formazione teorico-pratica, da personale esperto (Tecnici della Prevenzione delle UUFF Igiene e Sanità Pubblica) che ha rilevato, per ogni autovettura in prossimità del punto di osservazione, informazioni relative al tipo di veicolo, al numero di passeggeri presenti e all'uso delle cinture di sicurezza da parte dei conducenti e dei passeggeri.
- Il periodo di osservazione per ogni osservazione è stato di 1 ora.



- Nelle rilevazioni del **2010** sono stati osservati complessivamente 13.288 conducenti, 1.513 passeggeri anteriori e 214 passeggeri posteriori.
- I risultati hanno evidenziato un insufficiente uso di sistemi di sicurezza in auto. Infatti, nonostante una iniziale tendenza all'aumento, le cinture di sicurezza nel **2010** sono utilizzate solo dal **69,2%** dei conducenti e passeggeri di veicoli.
- E' stata inoltre osservata una notevole differenza tra gli occupanti dei sedili anteriori e dei posteriori. Differenza confermata anche nel **2010**: i passeggeri posteriori avevano infatti la cintura allacciata solo nel **21,5%** dei casi.

**Utilizzo percentuale delle cinture di sicurezza da parte di conducenti e veicoli.**  
Rilevazioni *spot* 2003-2004 e monitoraggio mensile 2005-2010.

% Utilizzo	2003-2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Conducenti	69,5	74,2	76,8	76,1	77,7	73,4	69,3
Passeggeri anteriori	64,3	74,8	76,3	77,6	76,5	72,0	74,6
Passeggeri posteriori	21,6	26,3	27,3	35,1	22,1	14,1	21,5



- Tra i conducenti e i passeggeri anteriori la prevalenza maggiore di utilizzo è stata rilevata nella zona socio-sanitaria di Firenze (centro città) sia nelle due rilevazioni *spot* che negli anni successivi.

Zona socio-sanitaria	% Utilizzo 2010		
	Conducenti	Passeggeri anteriori	Passeggeri posteriori
Firenze	81,6	83,9	
Nord Ovest	70,3	72,8	
Sud Est	65,8	66,7	
Mugello	50,9	54,5	
<b>Totale ASL</b>	<b>69,3</b>	<b>74,6</b>	<b>21,5</b>



- Nelle rilevazioni riguardanti ciclomotori e motocicli, nel **2010** sono stati osservati complessivamente 3069 soggetti (2886 conducenti e 183 passeggeri).
- I risultati del **2010** hanno confermato quelli degli anni precedenti: il casco è risultato diffusamente utilizzato tra i conducenti (indossato correttamente e allacciato in oltre il 95% dei casi), così come tra i passeggeri.
- Solo nel 23% dei casi è utilizzato un casco integrale.

**Utilizzo percentuale del casco da parte dei conducenti di ciclomotori e motocicli per Zona socio-sanitaria. Monitoraggio mensile 2005-2010.**

Utilizzo % casco conducente	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Firenze	100,0	100,0	100,0	99,5	99,7	99,5
Nord Ovest	99,3	99,8	99,0	99,6	99,7	99,5
Sud Est	99,8	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0
Mugello	99,6	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0
<b>Totale ASL</b>	<b>99,7</b>	<b>99,9</b>	<b>99,8</b>	<b>99,6</b>	<b>99,8</b>	<b>99,7</b>



# Dispositivi per la sicurezza stradale: la rilevazione dei dati

- Esistono due misure dell'uso delle cinture di sicurezza in auto e del casco in moto:
  1. la frequenza di guidatori e viaggiatori con la cintura o il casco che è possibile ricavare da studi basati sull'osservazione diretta, su strada (Sistema Ulisse).
  2. la frequenza di soggetti che dichiarano di viaggiare sempre con la cintura o il casco, ricavabile da interviste (Passi).

**...ma i dati corrispondono?**



## Passi e Ulisse: i dati del 2010 a confronto

	Uso della cintura anteriore %			Uso del casco %		
	Italia	Toscana	Firenze	Italia	Toscana	Firenze
<b>Passi *</b>	82,7	87	88,8	95	97,5	98,7
<b>Ulisse **</b>	63,8	68,8	69,3-74,6	89,8	98,0	99,7

\* I dati PASSI di Firenze si riferiscono al periodo 2007-2010.

\*\* I dati ULISSE nazionali e per la Toscana si riferiscono al periodo 2009-2011. Per Firenze sono invece i dati della rilevazione 2010, per l'uso della cintura anteriore nel caso di Firenze l'intervallo si riferisce al conducente-passeggero anteriore.



- Per quanto riguarda l'utilizzo del casco i dati sono essenzialmente sovrapponibili. Si rileva invece una sovrastima significativa per quanto riguarda l'uso delle cinture anteriori.
- Attraverso il sistema Passi, infatti, si ottiene una stima delle persone che riferiscono di utilizzare sempre le cinture di sicurezza o il casco, una dichiarazione che può essere falsata dall'intenzione nascosta di voler compiacere l'intervistatore, omettendo di riferire un comportamento che, in alcuni contesti, è considerato socialmente riprovevole.



# Alcol e sicurezza stradale: i dati PASSI

## Alcune definizioni

- **Bevitore a rischio:** essere forte bevitore o bevitore binge o bevitore fuori pasto.
- **Forte bevitore:** più di 3 unità/giorno (una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchiere di liquore) per gli uomini e più di 2 unità/giorno per le donne.
- **Bevitore binge:** aver bevuto nell'ultimo mese almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più per le donne.
- **Bevitore fuori pasto:** chi dichiara di bere prevalentemente/esclusivamente fuori dai pasti.



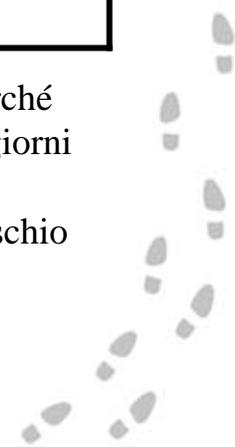
## Consumo di alcol

- Nella **Asl 10 di Firenze** il **65,4%** degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica.
- Nel **2010**, il **10,8%** degli intervistati della **Asl 10 Firenze** può essere classificabile come bevitore *binge* e il **20,9%** come bevitore a rischio.
- Nel **2010**, nella **Regione Toscana** e in **Italia** (Pool di ASL), le percentuali di bevitori a rischio sono, rispettivamente, del **19,5%** e **19%**.



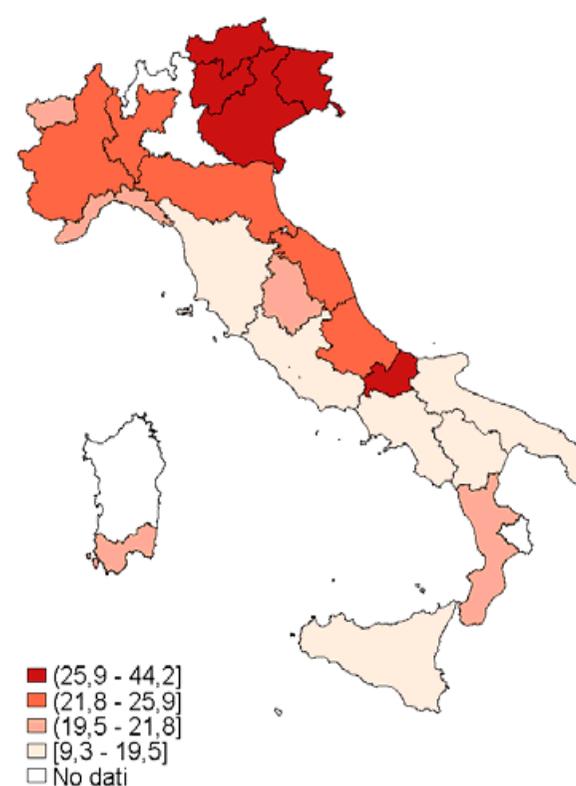
Indicatori consumo di alcol (ultimi 30 giorni) ASL 10 Firenze	Periodo Temporale	
	2007-2010	
Forti bevitori	12,4%	
Bevitori fuori pasto	7%	
	2007-2009	2010
Bevitori <i>binge</i>	6,5%	10,8% *
Bevitori a rischio	14,7%	20,9% *

\* Questa percentuale è leggermente più alta rispetto a quella del triennio precedente, 2007-2009, perché nel 2010 i valori che definiscono il consumo *binge* sono variati da “aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno una volta in una singola occasione 6 o più unità alcoliche” a “5 o più unità alcoliche per gli uomini e 4 o più per le donne”. Tale incremento si ripercuote anche sulla percentuale di bevitori a rischio nel 2010 (20,9%).



## L'atteggiamento degli operatori sanitari – Asl 10 Firenze

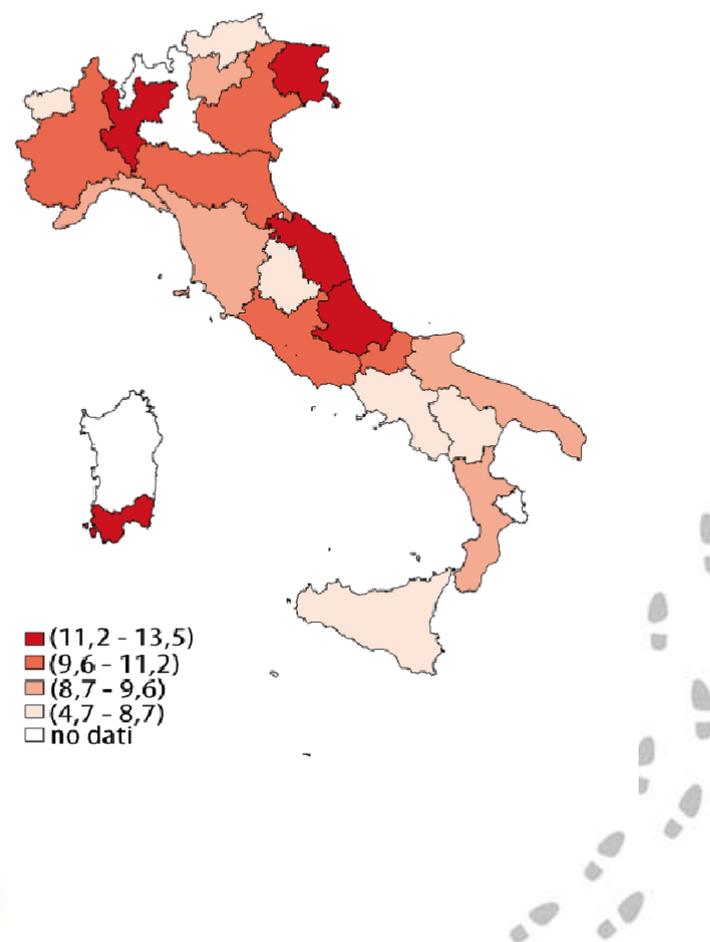
- Solo una piccola parte degli intervistati (17,5%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.
- La percentuale di bevitori che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 3,8%.
- Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.



## Guida sotto l'effetto dell'alcol

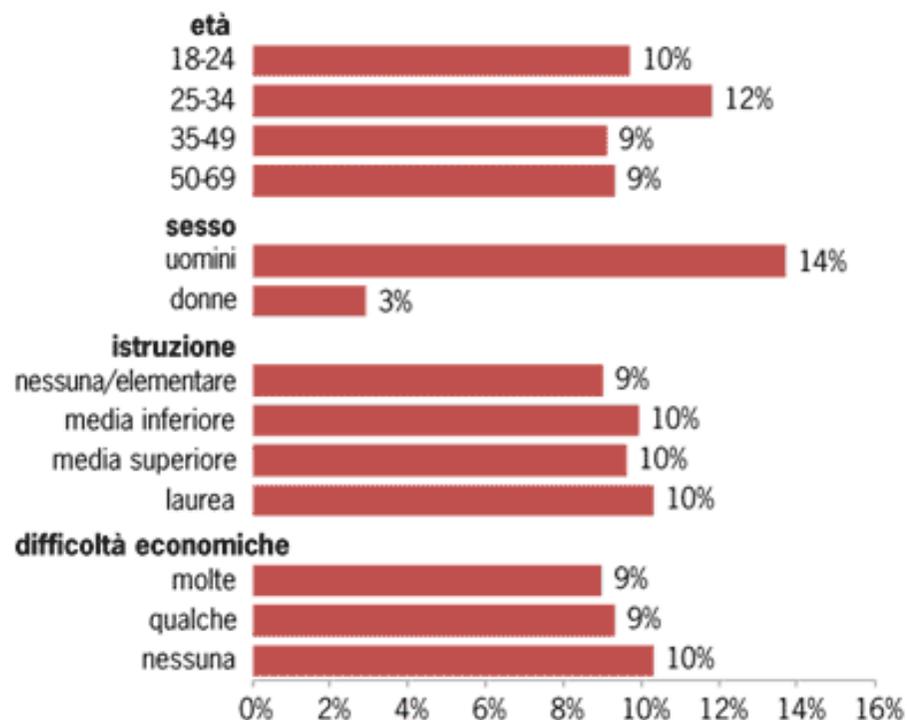
- A **Firenze**, nel periodo **2007-2010**, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il **12,4%** dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.
- Nel **2010**, in **Toscana** e in **Italia** (pool di ASL), le percentuali di intervistati che hanno guidato sotto effetto dell'alcol sono, rispettivamente, del **9,6%** e **10%**.

Guida sotto effetto dell'alcol  
Pool Asl – Passi 2010 %



## Guida sotto effetto dell'alcol

Pool Asl – PASSI 2010 (n=19.724)  
 Totale: 9,8 (IC 95%: 9,3%-10,3%)



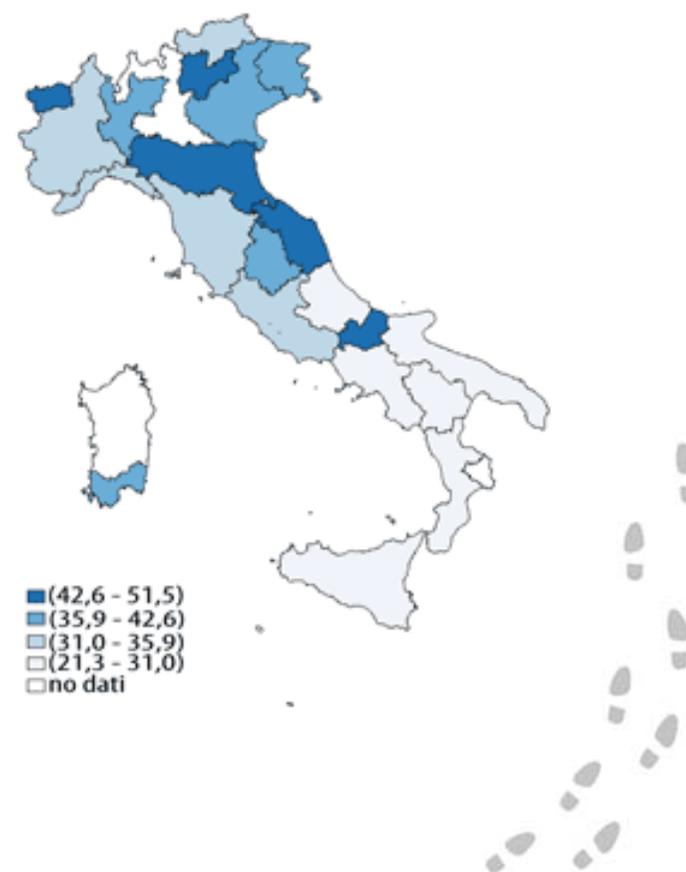
- L'abitudine a guidare sotto l'effetto dell'alcol è più frequente negli uomini e nei giovani della fascia di età 25-34 anni.
- Tramite analisi multivariata, si conferma una forte associazione tra guida sotto l'influenza dell'alcol e il sesso, così come si conferma anche l'associazione con l'età, mentre ciò non avviene né con l'istruzione né con le difficoltà economiche.



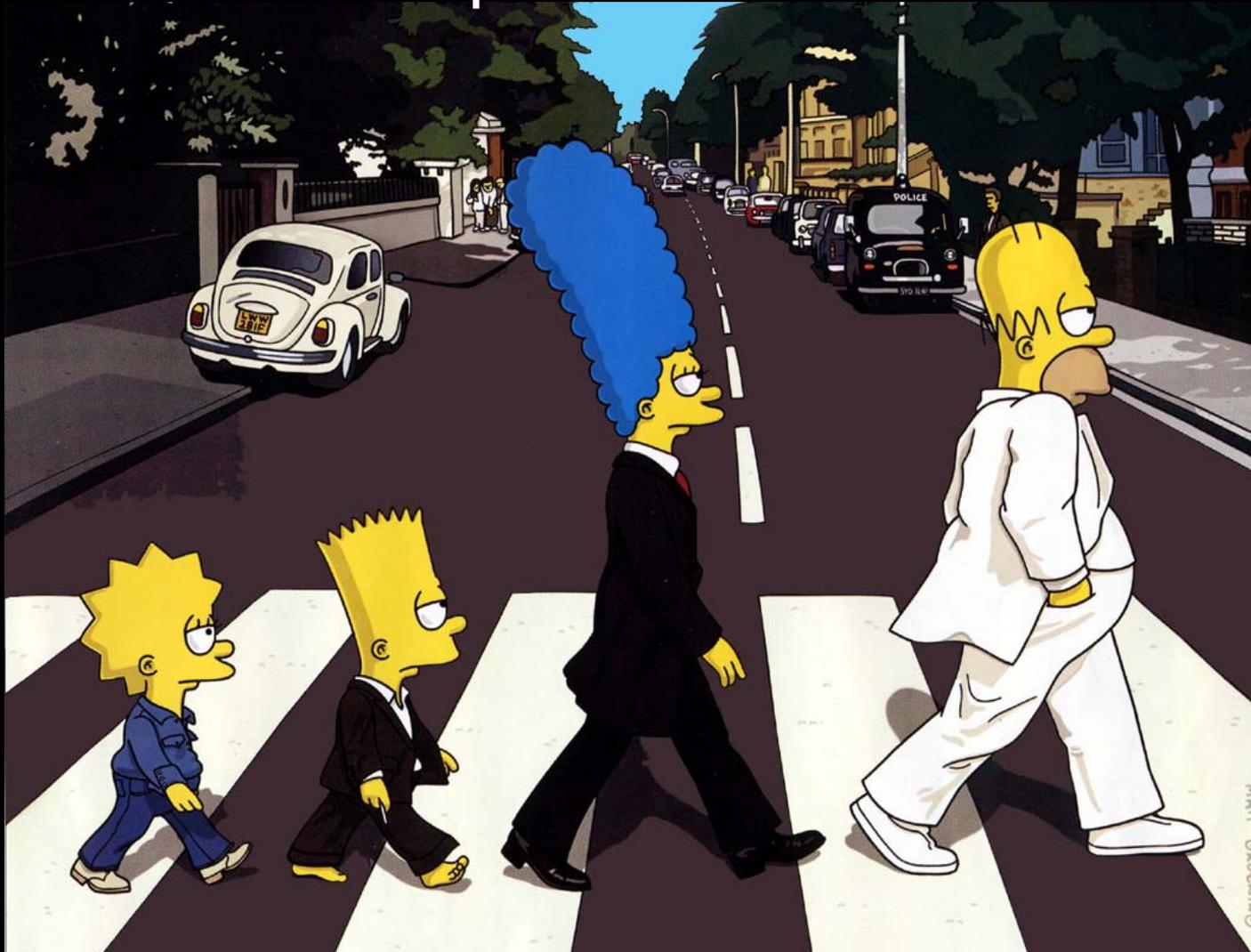
## Controlli delle forze dell'ordine

- A **Firenze**, nel periodo **2007-2010**, il **30,6%** degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine e in media circa 2 volte.
- Nel **2010**, in **Toscana** e in **Italia** (pool di ASL), le percentuali di persone fermate dalle Forze dell'Ordine sono, rispettivamente, del **35%** e **34%**.

**Controlli forze dell'ordine**  
Pool Asl – PASSI 2010 %



# Grazie per l'attenzione



Per la preziosa collaborazione si ringraziano le dott.sse  
Chiara Lorini e Cristina Taddei  
Dipartimento di Sanità Pubblica – Università di Firenze  
La dott.ssa Anna Mersi – Dipartimento Prevenzione ASL 10